

PISA 2009: i risultati in Piemonte a confronto con le altre regioni italiane

Paola Borrione e Luciano Abburrà

ARTICOLO 1/2011

Sommario

PISA 2009

Quali i primi risultati per il Piemonte?

I risultati in Lettura

Principali risultati in matematica e scienze

PISA 2009

PISA è un'indagine comparativa internazionale dell'OCSE che si svolge ogni tre anni con l'obiettivo di valutare in che misura gli studenti che si approssimano alla fine dell'istruzione obbligatoria (i quindicenni) abbiano acquisito alcune competenze ritenute essenziali per una consapevole partecipazione nella società. Gli ambiti indagati sono quelli delle competenze in Lettura (focus dell'edizione 2009), in Matematica e in Scienze.

La particolarità del 2009 per l'Italia è data dal fatto che è presente un campione regionale per tutte le regioni, a differenza di quanto è successo negli anni precedenti, in cui la partecipazione delle regioni era su base volontaria. Per il Piemonte si tratta della terza partecipazione all'indagine con un proprio campione regionale.

Quali i primi risultati per il Piemonte?

Di fronte ai dati piemontesi di PISA 2009 viene un po' meno l'ottimismo che ha caratterizzato le analisi dei risultati 2003 e 2006. Gli studenti piemontesi, nel confronto con quelli delle altre regioni del Nord, infatti, non brillano. Resta vero **che i punteggi medi regionali in lettura (496), matematica (493) e scienze (501) si situano sempre al di sopra della media italiana** (rispettivamente 486, 483 e 489) e in linea con quella OCSE (rispettivamente 493, 496 e 501). Tuttavia il distacco dalle altre regioni del Nord, e in particolare dalla Lombardia, è più sensibile rispetto a quello delle rilevazioni precedenti ed è misurabile in più di 20 punti.

Di fatto, il Piemonte occupa una **posizione intermedia**, al di sotto dei brillanti risultati di Lombardia, Veneto e Friuli, seppure ben distanziata dai molto più modesti risultati delle regioni del Sud Italia. A confronto con le precedenti edizioni dell'indagine a cui il Piemonte ha partecipato (2003 e 2006), i risultati nei diversi ambiti sono sostanzialmente stabili, tranne in Lettura, in cui il punteggio medio nel 2009 è in calo rispetto al 2006 in misura sensibile, pari a 10 punti.

Qualcuno potrebbe pensare che i risultati medi siano peggiorati perché dal 2009 sono stati inclusi nel campione anche per il Piemonte gli allievi della Formazione professionale regionale, oltre a quelli degli Istituti professionali di Stato. Non è così. In media, infatti, gli studenti che seguono un percorso di **Formazione professionale regionale** hanno conseguito **punteggi migliori** dei ragazzi e delle ragazze che frequentano gli istituti professionali statali, già presenti nelle precedenti rilevazioni con risultati piuttosto scarsi. Inoltre, gli allievi della Formazione professionale piemontese sono risultati migliori anche dei loro colleghi delle altre regioni del Nord.

I punteggi medi regionali del Piemonte in lettura, matematica e scienze sono superiori a quelli medi italiani

*L'istruzione
professionale è l'area
più critica del sistema di
istruzione e formazione
piemontese*

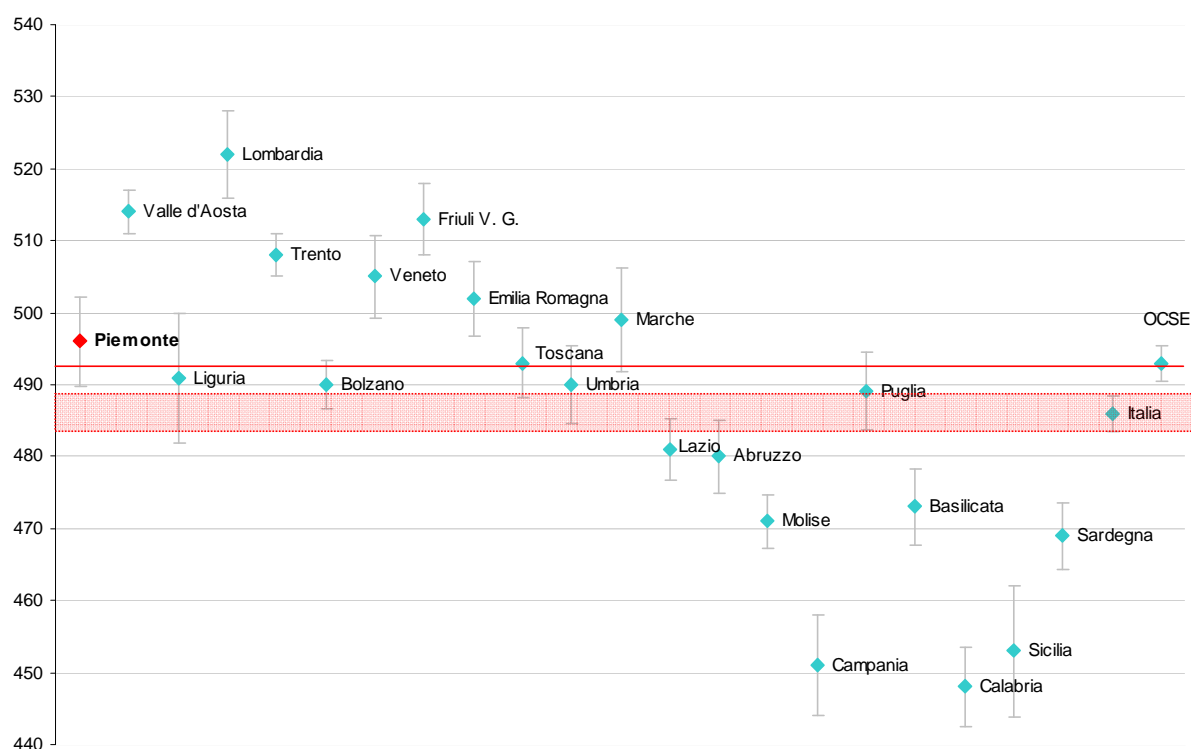
In realtà, come si documenta nel testo seguente, sono proprio e soltanto i risultati particolarmente deboli degli allievi degli istituti professionali statali che spingono in basso i risultati medi piemontesi, rispetto a quelli dei loro coetanei delle altre regioni del Nord. Licei e Istituti tecnici sono in linea con gli altri, e la Formazione regionale persino migliore. Si conferma quindi che quella dell'**Istruzione professionale** è l'**area più critica** perché raccoglie la gran parte degli adolescenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado con forti carenze di preparazione, e si ripropone l'interrogativo se il tipo di servizio offerto loro dalla scuola sia il più efficace per porvi rimedio.

Entriamo ora più nel dettaglio dei risultati.

I risultati in Lettura

La *literacy* in Lettura è l'ambito di indagine principale di PISA 2009. Per *literacy* in Lettura si intende "la capacità di capire, utilizzare riflettere e misurarsi con testi scritti al fine di raggiungere i propri obiettivi, ampliare le proprie conoscenze e potenzialità e partecipare alla società". I risultati italiani ripropongono lo schema degli scorsi anni: a livello nazionale il punteggio medio si situa leggermente al di sotto della media OCSE (493), con le regioni del Nord nettamente al di sopra della media, quelle del centro in linea con la media OCSE, e le regioni meridionali (con le eccezioni, però, di Abruzzo e Puglia) al di sotto del punteggio medio nazionale. Il Piemonte, pur situandosi al di sopra della media OCSE con un punteggio medio di 496, registra risultati inferiori rispetto alle altre regioni del Nord, tranne la Liguria e la Provincia Autonoma di Bolzano.

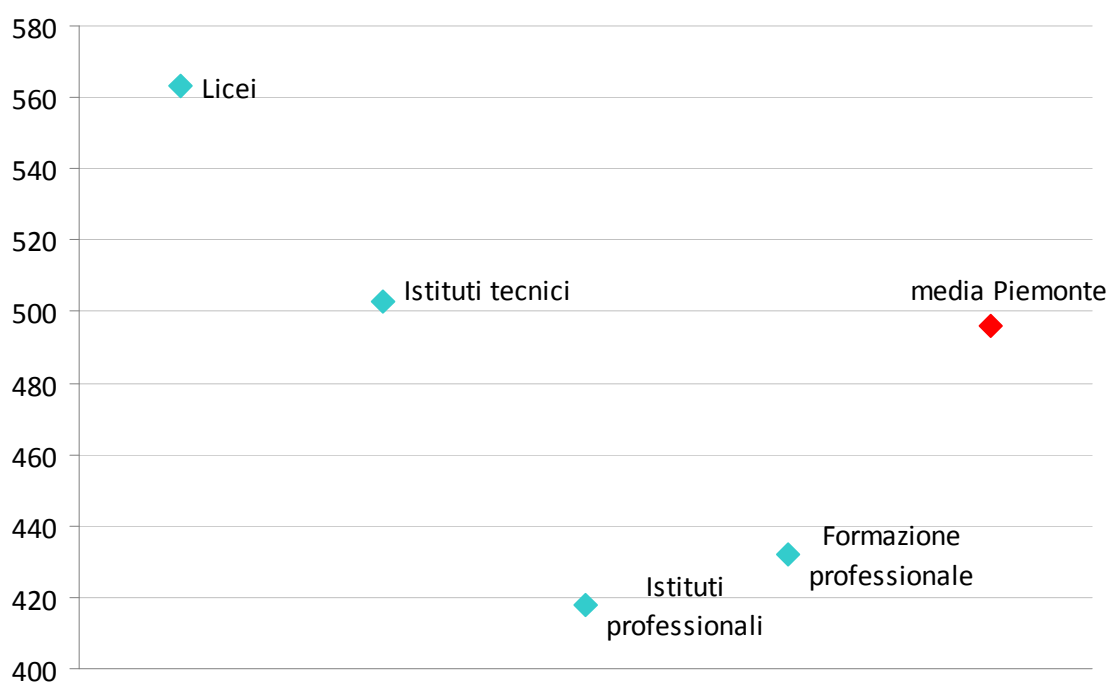
FIGURA 1 – PUNTEGGI MEDI IN LETTURA PER REGIONE



Fonte: Base dati OCSE – PISA 2009, elaborazioni IRES Piemonte

I risultati si confermano fortemente differenziati a seconda dell'indirizzo di scuola che frequentano gli studenti: il **gap** fra i liceali e gli istituti tecnici in prima battuta e fra questi e coloro che frequentano la formazione professionale o gli istituti professionali è **molto ampio**. Ci sono 60 punti di differenza tra Licei e Istituti tecnici (disparità che è diminuita rispetto al 2006), 71 punti fra Istituti tecnici e Formazione professionale e 85 punti fra Istituti tecnici e Istituti professionali (peggiorati rispetto al 2006). La differenza di punteggio fra indirizzi si acuisce all'interno dell'ambito della Lettura quando dalla attività "Accedere alle informazioni e individuarle", che richiede operazioni cognitive più semplici si passa a quella "Integrare e interpretare" e in seguito a quella "Riflettere e valutare" che presentano ambedue prove più complesse da risolvere e richiedono competenze più raffinate.

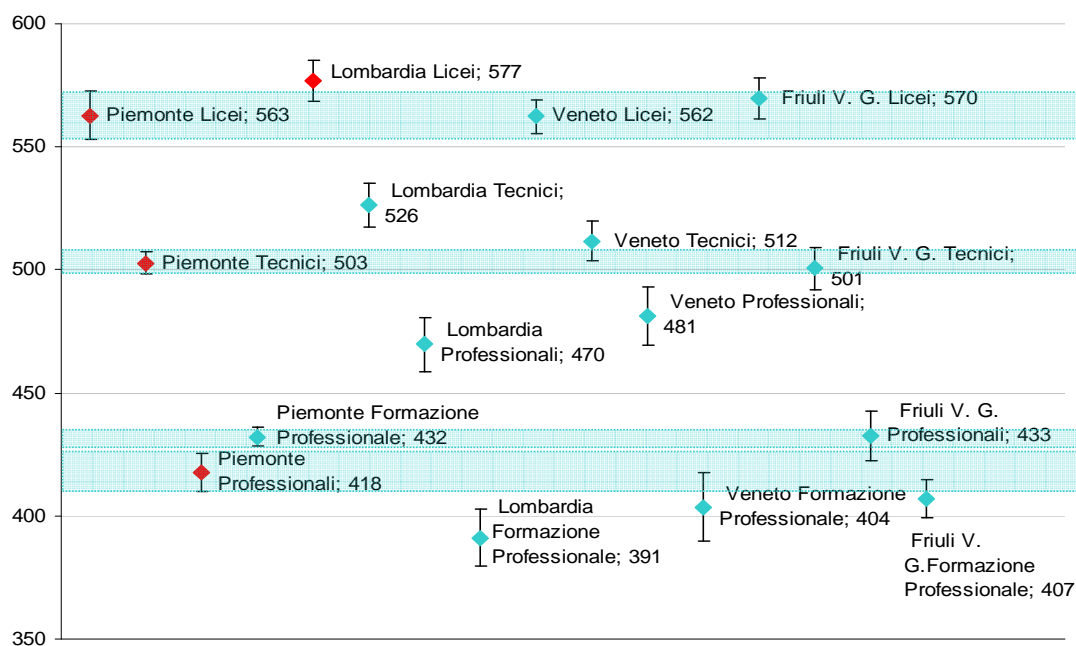
FIGURA 2 – PUNTEGGI MEDI IN LETTURA PER INDIRIZZO IN PIEMONTE



Fonte: Base dati OCSE – PISA 2009, elaborazioni IRES Piemonte

Da un confronto più dettagliato della situazione piemontese con quella delle altre grandi regioni del Nord, si è indotti a constatare che la **differenza nei punteggi medi** in Lettura è da imputarsi ai soli risultati degli studenti degli **Istituti professionali**.

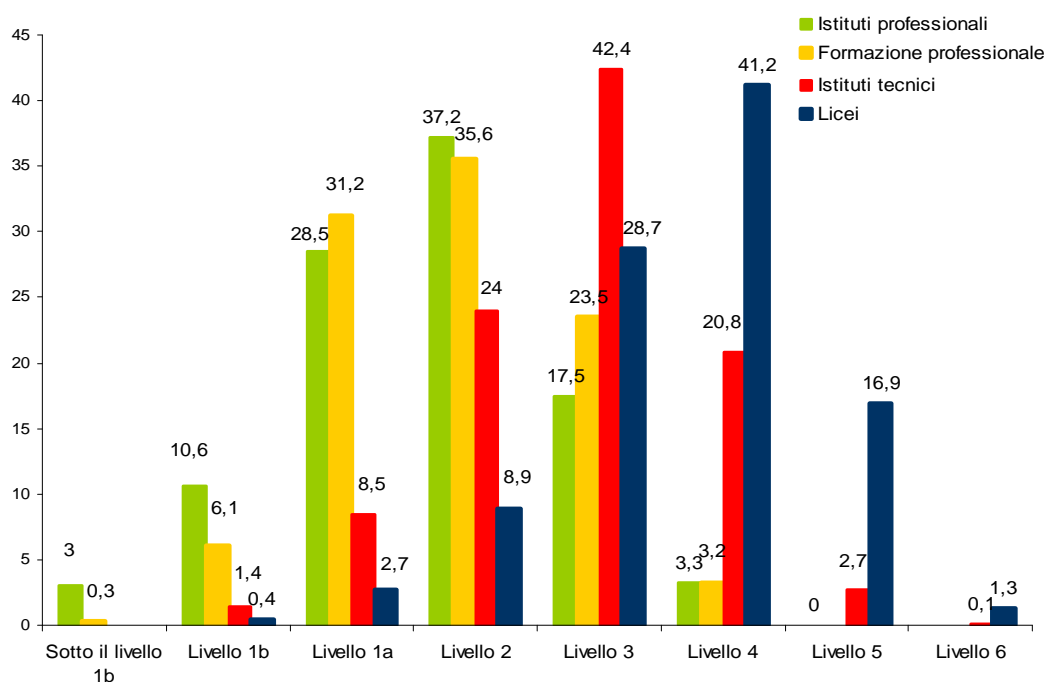
FIGURA 3 – PUNTEGGI MEDI IN LETTURA A CONFRONTO PER INDIRIZZO DI SCUOLA E REGIONE



Fonte: Base dati OCSE – PISA 2009, elaborazioni IRES Piemonte

Gli studenti dei **Licei e degli Istituti tecnici**, infatti, conseguono punteggi **non** significativamente **differenti** dal punto di vista statistico da quelli dei loro colleghi di Lombardia, Veneto e Friuli (con l'eccezione dei tecnici lombardi il cui punteggio è più elevato di quello degli studenti delle altre regioni), gli studenti della **Formazione professionale regionale piemontese** hanno risultati **più elevati** di quelli dei loro omologhi delle altre regioni, mentre quelli degli **Istituti professionali** ottengono punteggi significativamente **meno elevati di quelli delle altre regioni**. Questa situazione si ripete in maniera identica per i risultati in Matematica, mentre vi sono alcune differenze per le Scienze.

FIGURA 4 – LIVELLI DI COMPETENZA SULLA SCALA DI LETTURA PER INDIRIZZO DI SCUOLA IN PIEMONTE



Fonte: Base dati OCSE – PISA 2009, elaborazioni IRES Piemonte

Le differenze di risultato tra studenti di diversi indirizzi sono ben esplicitate anche dal confronto tra le percentuali di studenti che si situano a ognuno dei livelli della scala di competenza in Lettura. Ogni livello rappresenta il grado di difficoltà delle prove del test che vengono risolte e le competenze necessarie per tale soluzione.

In generale, la presenza degli studenti piemontesi nei livelli di eccellenza è limitata, ma gli studenti dei Licei e degli Istituti tecnici registrano la quasi totale assenza nei primi due livelli di competenza – quelli inferiori - e una distribuzione spostata verso i livelli superiori. La Formazione professionale, ma soprattutto gli Istituti professionali presentano una distribuzione delle competenze molto squilibrata verso i livelli inferiori e una scarsissima presenza in quelli superiori. Per questi due indirizzi di scuola i "lettori deboli" – ovvero coloro che nelle prove di PISA non raggiungono il livello 2 – sono pari a circa il 40% della popolazione studentesca.

Principali risultati in matematica e scienze

La matematica è l'ambito dell'Indagine di maggiore difficoltà per gli studenti italiani che esprimono, sin da PISA 2000, risultati peggiori proprio in questa competenza. Anche in questo caso il Piemonte ha un risultato superiore, di dieci punti (493), alla media italiana (483), ma inferiore rispetto a quello delle altre regioni del Nord.

Nel corso del tempo i risultati piemontesi sono stabili, non si notano peggioramenti o miglioramenti significativi.

Anche per la Matematica il livello medio non brillante degli studenti piemontesi è da imputarsi in grande parte agli studenti degli Istituti professionali, che ottengono punteggi di 40-50 punti inferiori a quelli dei loro omologhi lombardi e veneti, trascinando così verso il basso il punteggio medio regionale. Anche in matematica gli allievi della Formazione professionale regionale ottengono un punteggio più elevato di quelli degli Istituti professionali.

Per quanto riguarda l'ambito di Scienze, focus dell'indagine 2006, si può notare un leggero peggioramento della situazione piemontese e il fatto di occupare, anche in questo ambito, una posizione media fra le regioni italiane. Per quanto riguarda le competenze scientifiche, tuttavia, i risultati meno brillanti degli studenti piemontesi rispetto a quelli delle altre regioni del Nord non sono da imputarsi solo agli studenti degli Istituti Professionali, ma anche a quelli degli Istituti tecnici. Gli Istituti tecnici piemontesi registrano un punteggio medio pari a 509 punti, di 32 punti inferiore a quello dei lombardi, e di circa 20 rispetto a veneti e friulani. Così i professionali: con un punteggio medio di 440 punti, si trovano a 35 punti di distanza dai lombardi e 53 dai veneti.

*La matematica è
l'ambito dell'Indagine
di maggiore difficoltà
per gli studenti
piemontesi*
